

Milano, Scola ora è arcivescovo della diocesi

DA MILANO
LORENZO ROSOLI

«**G**ia da ora esortiamo tutti, clero e fedeli, ad accoglierti con cuore aperto come maestro e guida spirituale... La nobile tradizione della diocesi ambrosiana ti offrirà preziose indicazioni per l'inizio di questo importante ministero». Così Benedetto XVI si rivolge al cardinale Angelo Scola nella lettera apostolica - datata 28 giugno 2011 - con cui lo nomina arcivescovo di Milano, chiamandolo a guidare la Chiesa ambrosiana perché «possa godere con larghezza e in pienezza delle grazie sa-

lutari del Signore Gesù Cristo, senza che alcuno venga trascurato».

Queste parole sono risuonate ieri in Duomo - dove la sera prima il predecessore di Scola, il cardinale Dionigi Tettamanzi, nella Messa di congedo aveva ricevuto il saluto commosso di una folla di fedeli - nel corso del rito della presa di possesso canonica della sede milanese da parte di Scola. L'ormai già patriarca di Venezia non era presente: ha delegato un procuratore - il vescovo ausiliare di Milano Carlo Roberto Maria Redaelli, vicario generale - a rappresentarlo alla cerimonia. La presa di possesso si è svolta alle 12 nella

cappella feriale del Duomo, dietro l'altare maggiore, nella «cornice» della preghiera liturgica dell'Ora Sesta, presenti i vescovi ausiliari, il Capitolo metropolitano, il Collegio dei consultori, il Consiglio episcopale e alcune centinaia di fedeli. Due sacerdoti della Chiesa di Venezia, inviati da Scola - monsignor Valter Perini, delegato patriarcale per il presbiterio, e monsignor Antonio Menguolo, arcidiacono del Capitolo patriarcale -, hanno portato e letto la nomina di Redaelli e consegnato la lettera apostolica con la nomina di Scola, letta a sua volta dal cancelliere arcivescovile, monsignor Marino Mosconi.

Al termine della lettura Redaelli si è seduto sulla cattedra episcopale, dando così ufficialmente inizio all'episcopato di Scola a Milano. L'assemblea ha elevato, a rendimento di grazie, il canto del *Christus vincit*; le campane del Duomo hanno risposto col loro canto festoso. Quindi è iniziata la recita dell'Ora Sesta, guidata da Redaelli, che dopo la lettura della Parola di Dio ha offerto una breve riflessione. Le parole della lettera apostolica di Benedetto XVI, ha spiegato, «ci chiamano in causa, perché l'arcivescovo Scola senta il sostegno non solo della grande tradizione ambrosiana, ma di tutti noi,

Chiesa vivente». E ha aggiunto: «Sono certo, in comunione con il Papa, che il nuovo pastore della diocesi sarà il vescovo di tutti, senza tralasciare nessuno». Concluso il rito in Duomo, il procuratore - attraverso il passaggio sotterraneo che porta al palazzo arcivescovile - ha raggiunto la Cappella arcivescovile, dove il cancelliere ha letto il verbale della presa di possesso, poi firmato da Redaelli, dall'ausiliare emerito Angelo Mascheroni e dai membri del Collegio dei consultori. Nel pomeriggio Scola ha nominato il vicario generale e i vicari episcopali riconfermando gli incarichi attuali fino al 28 giugno 2012.

L'AGENDA

IL 25 SETTEMBRE L'INGRESSO POI INCONTRI A TUTTO CAMPO

Domenica 25 settembre il nuovo arcivescovo di Milano, il cardinale Angelo Scola, farà il suo ingresso ufficiale in diocesi: alle 16 farà tappa in Sant'Eustorgio, alle 17 entrerà in Duomo. Nei giorni successivi incontrerà quattro diverse realtà sociali: martedì 27 settembre il mondo della «fragilità»; giovedì 29 la cultura; martedì 4 ottobre la finanza, l'economia e il lavoro; giovedì 6 il mondo della politica. Scola si recherà poi nelle sette zone pastorali per un'intera giornata per incontrare sacerdoti, consacrati, fedeli e operatori pastorali, iniziando il 12 ottobre dalla zona III (Lecco) per concludere l'8 novembre con la zona I (Milano). L'appuntamento con i giovani sarà nella «Redditio Symboli» di venerdì 7 ottobre. (L.Ros.)



Milano: un momento del rito (foto Mariga)

Ieri in Duomo la «presa di possesso» del cardinale, che non era presente al rito: in sua vece un «procuratore», l'ausiliare Carlo Maria Redaelli
Lettera del Papa: la «nobile tradizione ambrosiana» bussola per il ministero

